



LE PRINCIPALI MISURE DELLA MANOVRA 2026

Manovra di bilancio 2026

A cura della RSU UPS Italia Vimodrone

La Manovra 2026 è al vaglio del Parlamento, a cui il Governo ha sottoposto il testo bollinato, cioè approvato dalla Ragioneria generale.

Dai tagli ai ministeri sono previsti 7,15 miliardi in 3 anni:

2026 → 2,2 miliardi

2027 → 2,15 miliardi

2028 → 2,8 miliardi



La Manovra 2026 è al vaglio del Parlamento, a cui il Governo ha sottoposto il testo bollinato, cioè approvato dalla Ragioneria generale.

Nel 2026, i più colpiti saranno

Infrastrutture e Trasporti → oltre 520 milioni



Economia e Finanze → oltre 450 milioni



Ambiente e Sicurezza → oltre 370 milioni



Il contributo di banche e assicurazioni sarà di 4 miliardi in 4 anni:

	dalle banche	dalle assicurazioni
2026	976,3	176,7
2027	1.148,6	207,9
2028	1.148,6	207,9
2029	172,3	31,2

 **Aumento mensile delle pensioni minime di 12 euro rispetto al 2025 per:**

- over 70 con redditi bassi**
- pensionati “in condizioni di disagio effettivo” di qualunque età**

La platea è di 1,1 milioni di pensionati in difficoltà.

 **Aumento età pensionabile**

2026=67

2027=67,1

2028=67,3

Dall'aumento sono esclusi i lavori gravosi e usuranti.

- **Taglio Irpef al ceto medio**

Riduzione di due punti della seconda aliquota, dal 35% al 33%, per i redditi
da 28.000 a 50.000 euro

Reddito imponibile	Aliquota
fino a 28.000	23%
da 28.001 a 50.000	33%
oltre 50.000	43%



E' CONSIDERATO UNO DEI CAMBIAMENTI PIU' SIGNIFICATIVI

Legge di Bilancio 2026 riguarda l'IRPEF,

I'imposta sul reddito delle persone fisiche. La manovra interviene sul secondo scaglione di reddito, quello compreso tra 28.000 e 50.000 euro, abbassando l'aliquota dal 35% al 33%. La misura, resa ufficiale nel comunicato stampa del Governo, è volta a ridurre il cuneo fiscale sui redditi medi, incentivando i consumi e alleggerendo il peso fiscale su una larga fascia di contribuenti.

- **Tassazione agevolata al 5% sugli aumenti salariali, sui redditi da lavoro dipendente **fino a 28.000 euro** legati ai contratti rinnovati nel 2025 e 2026.**

- **Detassazione straordinari, festivi e lavoro notturno per tutto il 2026 per i dipendenti con redditi **fino a 40.000 euro****

comparazioni

- **Reddito annuo lordo: 30.000 €**
- **2025 (aliquota 35%)**
 - Imposta sullo scaglione 28.000–30.000 €: $2.000 \text{ €} \times 35\% = 700 \text{ €}$
- **2026 (aliquota 33%)**
 - Imposta sullo stesso scaglione: $2.000 \text{ €} \times 33\% = 660 \text{ €}$
- **Risparmio annuo: 40 €** 
Vantaggio minimo, perché solo 2.000 € ricadono nello scaglione ridotto.
- **Reddito annuo lordo: 40.000 €**
- **2025 (aliquota 35%)**
 - Imposta sullo scaglione 28.000–40.000 €: $12.000 \text{ €} \times 35\% = 4.200 \text{ €}$
- **2026 (aliquota 33%)**
 - Imposta sullo stesso scaglione: $12.000 \text{ €} \times 33\% = 3.960 \text{ €}$
- **Risparmio annuo: 240 €**  Qui il beneficio è più evidente: circa 20 € al mese.

Stipendio lordo	Beneficio Annuo	Beneficio Mensile
€ 28.000	€ 0	€ 0
€ 30.000	€ 40	€ 3,3
€ 35.000	€ 140	€ 11,7
€ 40.000	€ 240	€ 20
€ 45.000	€ 340	€ 28,3
€ 50.000	€ 440	€ 36,7

La legge di bilancio prevede di abbassare l'aliquota IRPEF dal 35% al 33% per i redditi tra i 28 e i 50 mila euro. Ora serve l'approvazione del Parlamento

Fonie: FNO Ricerca

- **Sigarette**

Incrementi annuali dei prezzi dei singoli pacchetti (in media):

2026: 15 centesimi



2027: circa 25 centesimi



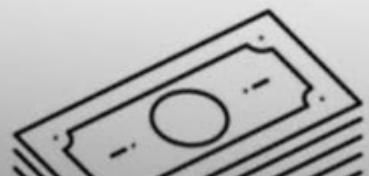
2028: circa 40 centesimi



**La rottamazione quinquies permetterà di sanare le cartelle ricevute dal primo gennaio 2020 al 31 dicembre 2023:
si potrà pagare in**

un'unica soluzione

**54 rate bimestrali
di pari importo (di minimo 100 euro)
con interessi al 4% annuo.**



Agevolazioni per le imprese

La Legge di Bilancio 2026 introduce un pacchetto di misure fiscali e incentivi di forte impatto per le imprese italiane, con l'obiettivo di stimolare la crescita, la transizione ecologica e la competitività, soprattutto nei territori svantaggiati. Tra le novità più rilevanti figura **la maggiorazione del costo di acquisizione dei beni strumentali nuovi**, utile al calcolo degli ammortamenti fiscali e dei canoni di leasing: fino al 180% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, 100% tra 2,5 e 10 milioni, e 50% oltre i 10 e fino a 20 milioni. Ma per chi investe in tecnologie green, le percentuali salgono rispettivamente a 220%, 140% e 90%, premiando le imprese che puntano sulla sostenibilità.

Confermati anche il **credito d'imposta per le imprese nelle Zone Economiche Speciali (ZES)** e, con un budget triennale di 100 milioni di euro, gli incentivi per le Zone Logistiche Semplificate (ZLS). Sul fronte fiscale, viene prorogata al 31 dicembre 2026 la sospensione della plastic e sugar tax, evitando ulteriori oneri per l'industria alimentare e del packaging.

Sostegno agli investimenti delle PMI. Per il settore bancario e assicurativo, è confermato un contributo aggiuntivo, mentre si segnala la proroga del rinvio delle deduzioni su svalutazioni e perdite su crediti, oltre al posticipo della deduzione del costo dell'avviamento legato alle imposte differite attive (DTA).

Infine, viene introdotta un'imposta agevolata sulla distribuzione di utili accantonati a patrimonio, e si prevede una modifica dell'aliquota IRAP e il mantenimento della parziale deducibilità delle perdite e delle eccedenze ACE.

- aumento della soglia esentasse dei buoni pasto elettronici, che passa da 8 a 10 euro, alleggerendo il carico fiscale per i datori di lavoro e offrendo un maggiore potere d'acquisto ai dipendenti.



Irpef e Lavoro: Detassazione e Agevolazioni

Oltre al taglio dell'aliquota, si lavora su misure che impattano direttamente sulle buste paga per contrastare l'inflazione e sostenere il potere d'acquisto:

- **Detassazione della Tredicesima:** L'ipotesi più accreditata è una **tassazione agevolata al 10%** (o una *mini-Irpef* al 10% sugli aumenti salariali derivanti da rinnovi contrattuali), anziché l'azzeramento Irpef, considerato troppo costoso.
- **Potenziamento del Welfare Aziendale:** Si valuta l'aumento delle soglie dei **fringe benefit** (beni e servizi esentasse erogati ai dipendenti), con un tetto maggiore per i dipendenti con figli a carico.
- **Detassazione Straordinari/Notturni/Festivi:** L'idea è di applicare uno **sconto fiscale** sulle retribuzioni relative a lavoro straordinario, notturno e festivo per incentivare la produttività.

• Benzina

Il 1° gennaio 2026 scatta l'allineamento tra aliquota sulla benzina e aliquota sul gasolio uso carburazione (diesel) in modo che risultino entrambe a **67,29 centesimi/litro**:

una **scende di 4,05 centesimi/litro**

l'altra **aumenta di 4,05 centesimi/litro**

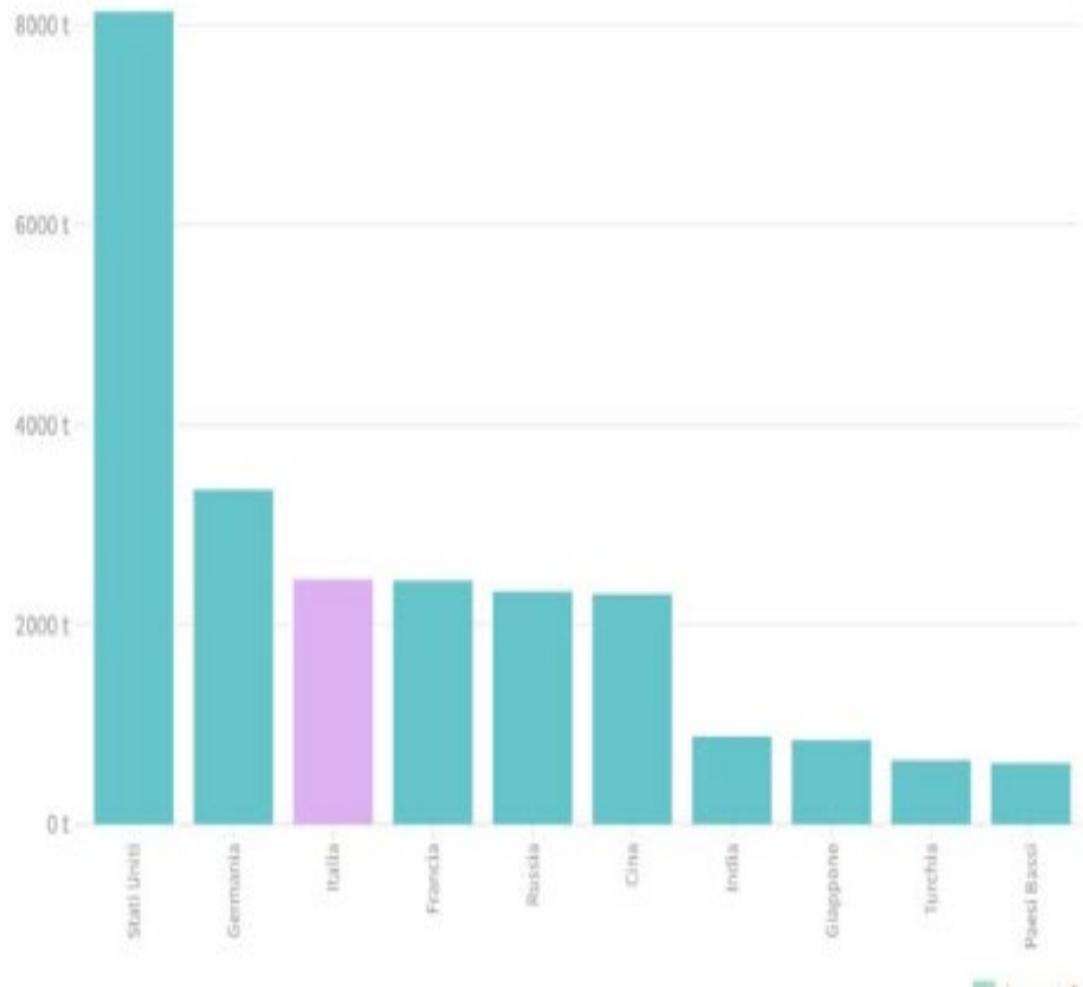


La cedolare secca aumenta dal 21 al 26% anche nel caso di una sola casa in affitto se la locazione avviene con intermediazione immobiliare o tramite soggetti che gestiscono portali telematici.



La Banca d'Italia è la terza banca centrale al mondo per dimensione delle sue riserve d'oro

Riserve di oro fisico delle banche centrali in tonnellate nel terzo trimestre 2025



• Nel disegno di legge di bilancio 2026, Fratelli d'Italia ha proposto un emendamento che afferma che le **riserve auree gestite dalla Banca d'Italia** appartengono allo Stato e al popolo italiano. Si tratta però di una dichiarazione solo politica: **l'oro è di proprietà statale**. Il testo richiama l'idea, cara a una parte della destra, di riportare **le riserve sotto il controllo diretto del governo**, **una scelta che molti economisti giudicano rischiosa** perché indebolirebbe l'indipendenza della Banca d'Italia e potrebbe favorire l'uso dell'oro per finanziare spesa corrente. La Bce ha osservato che la finalità della proposta non è chiara e ha invitato l'Italia a rivederla.

• **Per il governo, avere a disposizione le riserve auree significherebbe poter contare su maggiori risorse finanziarie.** Oggi l'Italia è la terza banca centrale al mondo per dimensione della sua riserva d'oro fisico, pari a 2.452 tonnellate, per un valore iscritto a bilancio di quasi 200 miliardi di euro ma oggi corrispondente a circa 280 miliardi di euro di valore di mercato. Gli unici due paesi con riserve maggiori sono gli Stati Uniti, con oltre 8 mila tonnellate di oro nelle proprie riserve, e la Germania, con 3.350 tonnellate.

- La spesa militare dell'Italia continua a crescere. Secondo le elaborazioni dell' **osservatorio Milex**, nel **2026 le risorse destinate al settore bellico raggiungeranno quasi 35 miliardi di euro, con un incremento di circa un miliardo rispetto all'anno precedente.**
- Basati sulle tabelle della legge di bilancio, i dati dell'osservatorio riguardano "la spesa militare 'pura', cioè riferita esclusivamente alle forze armate (il cui **target** è stato fissato, all'interno dell'Alleanza atlantica, **al 3,5%, ndr**)", mentre non comprendono "le uscite legate alla sicurezza nazionale in senso più ampio (target Nato 5%)".
- **Le voci di spesa potrebbero ancora cambiare - in attesa che la legge di Bilancio faccia il suo corso parlamentare -**, ma vanno considerate **al netto dei 23 miliardi di aumenti previsti per il prossimo triennio** dal Documento di programmazione finanziaria pluriennale.
- "il totale delle spese per programmi di armamento previste nel 2026 arriva al record storico di oltre 13,1 miliardi di euro, in aumento dell'1,42% rispetto al 2025".
- Nel 2022, spiega ancora l'osservatorio, i costi complessivi per gli investimenti in nuovi armamenti erano pari a 8,27 miliardi di euro. Si tratta, quindi, di "una crescita nel quinquennio di circa il 60%".



Il ministro Crosetto ha presentato alle commissioni di Camera e Senato un piano che ambisce addirittura alla “**riorganizzazione totale della Difesa**” del paese.

Crosetto ha annunciato la creazione di un “**dome nazionale**” per garantire “**superiorità aerospaziale, difesa missilistica** e in prospettiva, ma non oggi, antidrone,” con una **spesa totale di 4,4 miliardi** di euro in sistemi spaziali d’allarme, radar avanzati, caccia di sesta generazione Gcap, batterie Samp-T di nuova generazione e sistemi antidroni: “**Una necessità che nasce dall'esperienza** di quello che vediamo succedere **in Israele** e ogni giorno **in Ucraina.**” (sic)

Il piano prevede anche **l'aumento delle forze armate**, tramite una nuova leva volontaria e il reclutamento di almeno **10 mila riservisti**. Il ministro ha dichiarato: “Proporrò al Parlamento la costruzione di un Paese nel quale industria, università, difesa, sono un tutt'uno.”
(Fanpage)

NO a pensioni anticipate: le lavoratrici le più colpite: opzione Donna e opzione 103 puffff .. Sparite .



IMAGOECONOMICA

IL TEMA

Azzerare le pensioni anticipate? Fatto

- Nel 2023 erano 36.012 le persone che erano potute andare in pensione anticipata grazie a Opzione donna e Quota 103 (all'epoca quota 102). Oggi, a distanza di tre anni, quella flessibilità è stata completamente azzerata: con la legge di bilancio 2025, entrambe le misure vengono di fatto cancellate. Le 36 mila uscite del 2023 rappresentano l'ultimo anno in cui il sistema pensionistico ha garantito una qualche flessibilità in uscita, fuori dalla tenaglia della [legge Monti-Fornero](#).

USCITE ANTICIPATE OPZIONE DONNA E QUOTA 102/103 (2022-2026)

ANNO	MISURA	DONNE	UOMINI	TOTALE
2022	Opzione Donna	26427	-	26.427
	Quota 102	2.359	3.431	5.790
Totale 2022		28.786	3.431	32.217
2023	Opzione Donna	12.763	-	12.763
	Quota 103	4.738	18.511	23.249
Totale 2023		17.501	18.511	36.012
2024	Opzione Donna	4.784	-	4.784
	Quota 103	2.940	11.928	14.868*
Totale 2024		7.724	11.928	19.652
2025	Opzione Donna	2.900*	-	2.900
	Quota 103	-	6.000*	6.000
Totale 2025		2.900	6.000	8.900
2026	Opzione Donna	0	0	0
	Quota 103	0	0	0
Totale 2026		0	0	0

*Previsioni Ldb2025, non abbiamo la distribuzione per genere. **Quota 103 di cui alla legge di Bilancio 2024 1.154 domande (1.092 maschi, 62 donne)

ACCANIMENTO CONTRO LE DONNE

- L'inasprimento dei requisiti introdotto nel 2023 ha reso di fatto impossibile l'accesso a Opzione donna:
- una lavoratrice nata nel 1964, con 35 anni di contributi al 2022, che avrebbe potuto usufruire della misura, è costretta a lavorare almeno altri 7 anni per maturare la pensione anticipata pari a 42 anni e 3 mesi nel 2029, oppure 8 anni e 5 mesi per raggiungere la pensione di vecchiaia, che arriverà a 67 anni e 5 mesi, per effetto dell'adeguamento automatico alla speranza di vita.